Educare ad una maternità consapevole

Appropriatezza di un percorso educativo per la donna con diabete

20 / 21 *novembre* 2014

The Church Palace Hotel

via Aurelia, 481 - Roma

TAVOLA ROTONDA

Programmazione della gravidanza e diabete: i diversi punti di vista

DIVENTO DONNA…ed ho il diabete

Io sono nata diabetica, avevo 18 mesi. Non mi conosco senza diabete e mia madre per me è sempre stata la "cattiva" che mi faceva le siringhe. (C. 23 anni, 21 con il diabete)

Siamo Donne e siamo Diabetiche! Non esiste combinazione più azzeccata nella vita! Siamo entrambe prudenti, audaci, crudeli e vendicative ma con la voglia di scoprire e di vivere! (F. 21 anni, 19 con il diabete)

Diventare donna è indubbiamente un momento della vita che implica un cambiamento e questo spaventa molto…alle paure e alla trasformazione comuni a tutti gli adolescenti, c'è il diabete, sempre presente, sempre con te. (S. anni 25, 22 con il diabete)

..per evitare l'imbarazzo fingevo di non sapere che gli altri sapessero. Ignoravo la malattia, così sarei stata uguale agli altri. (S. 39 anni, 37 con il diabete)

Quando da bambina ho scoperto per la prima volta cosa volesse dire diabete..il mondo si e' fermato e non era piu' a colori e spensierato... Mi sentivo lacerata, diversa, non immaginavo una vita come tutti, nè come donna, madre o persona . Parliamo del'86, C'era molta impreparazione. Ora posso dire che diventare donna e' anche una maturazione interiore, una "predisposizione mentale". Prendere consapevolezza ed accettare anche i limiti che puo' importi una malattia. Non rinunciare comunque a condurre una vita normale,includendo in questo la propria femminilita', vita privata ed il desiderio di diventare mamma (La 36 anni, 28 con il diabete).

(L. 36 anni, 28 con il diabete).

....è come se non si riuscisse a godere appieno delle cose che si fanno, come se ci fosse un'ombra latente che ogni tanto si presenta (Raf 32 anni, 18 con diabete)

Beh diciamo che quando stavo diventando donna il mio pensiero principale non era il diabete ...
Non lo è mai stato ... (L.37 anni, 27 con il diabete)

Il mio rapporto con il diabete non è mai stato conflittuale……è l'esterno che spesso ha minato un rapporto di fiducia ed amicizia che io ho con il diabete: diciamo che sono anche arrivata a volermi far male mediante l'insulina……ma non era un odio verso il "mio amico diabete" quanto cercare il suo aiuto per fuggire da situazioni che per me in quel momento erano difficili. (S. 44 anni, 33 con il diabete)

Ero ovattata dalla mia famiglia e mi faceva tutto mamma che è andata in prepensionamento apposta per seguirmi. L'ho vissuto come un handicap … non sono mai andata in una gita scolastica! .(T.39 anni, 27 con il diabete)

….sono cresciuta col diabete. Come con 'qualcuno' che non si poteva certo ignorare, ma che, nello stesso tempo, non mi opprimeva. Lui dettava le regole del mangiare, dei tempi dei controlli e delle iniezioni di insulina, io però mi riservavo di scegliere ciò che volevo fare, tra le varie attività, lo sport, le vacanze.
Nel primo caso io mi adattavo alle sue esigenze, nel secondo avveniva il contrario. Così è trascorsa l'adolescenza, con poche privazioni in realtà…. . (D.41 anni, 31 con il diabete)

E come se ad un certo punto ti svegliassi la mattina su un altro pianeta. Non più al caldo della tua casetta ma in un posto buio e freddo che non riconosci… Molte sono state lasciate per il diabete; i ragazzi non se la sentono di fare un passo così grande. Una persona che sta accanto a noi e ci dice che non se la sente, ci merita? Abbiamo una nostra dignità ed il diritto di vivere ed essere felici come tutti…(L. 30 anni, 15 con il diabete)

Si ho il diabete, ma non devo specificarlo ogni volta, è come se dovessi giustificarmi perché ho la cellulite sulle cosce, gli alluci che non mi piacciono o perché ho un marinaio tatuato sul braccio.. ho il diabete e quindi? ***(A. 41 anni, 18 con il diabete)***

Per anni ho lasciato condurre la mia vita al Diabete, poi ho notato che non VIVEVO: vegetavo! A quel punto proprio grazie al fatto che ero Donna ho insegnato al diabete ad adattarsi alla mia vita!
Nulla può toglierti la tua identità se non sei tu a consentirlo. ***(L.41 anni, 16 con il diabete)***

Il diabete non ha cambiato la mia vita e il mio essere donna, sono io che faccio camminare il mio diabete e non lui che fa camminare me. ***(J.34 anni, 5 con il diabete)***